



---

Giunte e Commissioni

**RESOCONTO SOMMARIO**

n. 264

Resoconti

Allegati

**GIUNTE E COMMISSIONI**

Sedute di giovedì 9 maggio 2024

## INDICE

### Commissioni congiunte

5 <sup>a</sup> (Programmazione economica, bilancio-Senato) e V (Bilancio, tesoro e programmazione-Camera):	
<i>Plenaria</i> . . . . .	Pag. 3

### Commissioni riunite

2 <sup>a</sup> (Giustizia) e 10 <sup>a</sup> (Affari sociali, sanità, lavoro pubblico e privato, previdenza sociale):	
<i>Plenaria</i> . . . . .	Pag. 5

### Commissioni permanenti

6 <sup>a</sup> - Finanze e tesoro:	
<i>Plenaria</i> . . . . .	Pag. 7

### Commissioni straordinarie

Per la tutela e la promozione dei diritti umani:	
<i>Plenaria</i> . . . . .	Pag. 20

### Commissioni e altri organismi bicamerali

Commissione parlamentare per il controllo sull'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale:	
<i>Plenaria</i> . . . . .	Pag. 22

### Commissioni bicamerali di inchiesta

Commissione parlamentare di inchiesta sulla scomparsa di Emanuela Orlandi e di Mirella Gregori:	
<i>Ufficio di Presidenza (Riunione n. 5)</i> . . . . .	Pag. 24
<i>Plenaria</i> . . . . .	» 24

---

*N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Civici d'Italia-Noi Moderati (UDC-Coraggio Italia-Noi con l'Italia-Italia al Centro)-MAIE: Cd'I-NM (UDC-CI-NcI-IaC)-MAIE; Forza Italia-Berlusconi Presidente-PPE: FI-BP-PPE; Fratelli d'Italia: FdI; Italia Viva-Il Centro-Renew Europe: IV-C-RE; Lega Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: LSP-PSd'Az; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico-Italia Democratica e Progressista: PD-IDP; Per le Autonomie (SVP-PATT, Campobase): Aut (SVP-PATT, Cb); Misto: Misto; Misto-ALLEANZA VERDI E SINISTRA: Misto-AVS; Misto-Azione-Renew Europe: Misto-Az-RE.*

## COMMISSIONI CONGIUNTE

### 5<sup>a</sup> (Programmazione economica, bilancio)

del Senato della Repubblica

con la Commissione

### V (Bilancio, tesoro e programmazione)

della Camera dei deputati

Giovedì 9 maggio 2024

### Plenaria

### 25<sup>a</sup> Seduta

*Presidenza del Vice Presidente della 5<sup>a</sup> Commissione del Senato*  
LOTITO

*Intervengono, ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento, per la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, il coordinatore vicario della Commissione affari finanziari e assessore della Regione Lazio, Giancarlo Righini, accompagnato dal direttore della Ragioneria generale della Regione Lazio, Marco Marafini, dal responsabile della segreteria dell'assessore al bilancio della Regione Lazio, Annibale Conti, dal funzionario della Commissione affari finanziari, Rita Arcese, e dal funzionario dei rapporti con il Parlamento, Danilo Capitanio.*

*La seduta inizia alle ore 14,10.*

#### SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il presidente LOTITO avverte che, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento, è stata richiesta l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito interno e la trasmissione sul canale satellitare del Senato e sulla *web-TV* e che la Presidenza del Senato ha fatto preventivamente conoscere il proprio assenso.

Poiché non vi sono osservazioni, tale forma di pubblicità è quindi adottata per il prosieguo dei lavori.

Avverte inoltre che della procedura informativa sarà redatto il resoconto stenografico.

Le Commissioni congiunte prendono atto.

*PROCEDURE INFORMATIVE*

**Seguito dell'indagine conoscitiva sulle prospettive di riforma delle procedure di programmazione economica e finanziaria e di bilancio in relazione alla riforma della governance economica europea: audizione dei rappresentanti della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome**

Il presidente LOTITO introduce l'audizione.

Il coordinatore vicario della Commissione affari finanziari della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e assessore della Regione Lazio, Giancarlo RIGHINI, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Interviene, per formulare quesiti e osservazioni, il senatore MAGNI (*Misto-AVS*), al quale replica l'assessore RIGHINI.

Il presidente LOTITO ringrazia i rappresentanti della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome per il contributo fornito ai lavori delle Commissioni congiunte e dichiara conclusa l'audizione in titolo.

Il seguito della procedura informativa è quindi rinviato.

*La seduta termina alle ore 14,30.*

## COMMISSIONI 2<sup>a</sup> e 10<sup>a</sup> RIUNITE

2<sup>a</sup> (Giustizia)

10<sup>a</sup> (Affari sociali, sanità, lavoro pubblico e privato,  
previdenza sociale)

Giovedì 9 maggio 2024

**Plenaria**

**10<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Presidente della 2<sup>a</sup> Commissione*  
BONGIORNO

*Interviene il sottosegretario di Stato per la giustizia Ostellari.*

*La seduta inizia alle ore 9,30.*

### *IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO*

**Schema di decreto legislativo recante adeguamento della disciplina sanzionatoria prevista dal testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, al regolamento (UE) n. 1259/2013 che modifica il regolamento (CE) n. 111/2005, recante norme per il controllo del commercio dei precursori di droghe tra la Comunità e i paesi terzi (n. 149)**

(Parere al ministro per i Rapporti con il Parlamento, ai sensi dell'articolo 33, comma 3, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, e dell'articolo 2 della legge 21 febbraio 2024, n. 15. Seguito e conclusione dell'esame. Parere favorevole)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta del 23 aprile.

Il PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 23 aprile scorso i relatori, il senatore Potenti e il senatore Zullo, hanno illustrato i contenuti del provvedimento per i rispettivi profili di competenza delle Commissioni 2<sup>a</sup> e 10<sup>a</sup>.

Ricorda, altresì, che il termine per la votazione del parere è fissato per lunedì 20 maggio e informa che è pervenuto il parere non ostativo della Commissione politiche dell'Unione europea, che è in distribuzione.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento dichiara quindi chiusa la discussione generale ed invita i relatori ad illustrare la proposta di parere.

Il relatore per la 2<sup>a</sup> Commissione, senatore POTENTI (*LSP-PSd'Az*), anche a nome del relatore Zullo, propone l'espressione di un parere favorevole sullo schema di decreto legislativo in esame, auspicando che possa essere condiviso da tutte le forze politiche in quanto l'intervento normativo appare urgente e necessario al fine di adeguare la normativa penale interna alle disposizioni previste dal regolamento UE n. 1259/2013 in materia di controllo del commercio dei precursori di droghe. In ragione del principio del divieto di applicazione analogie del diritto penale è infatti necessario aggiornare gli strumenti normativi e sanzionatori al fine di contrastare la diffusione dei precursori delle droghe in quanto, come è tristemente noto in ragione alla luce della preoccupante *escalation* nell'utilizzo della droga cosiddetta *fentanyl* negli Stati Uniti, tali sostanze sono un pericolo molto grave e sono utilizzate anche per il taglio di sostanze più pesanti.

La senatrice ZAMBITO (*PD-IDP*) interviene per preannunciare il voto favorevole del Gruppo del Partito Democratico sulla proposta di parere presentata dai relatori, precisando tuttavia che le sostanze come l'e-fedrina già sono inserite nelle categorie 1, 2 e 3 del testo unico sugli stupefacenti e che lo schema di decreto legislativo in esame inserisce anche i medicinali che contengono tali sostanze, in quanto precursori di droghe, nella categoria 4 soggetta a specifici controlli per il commercio e l'importazione da Paesi terzi. Auspica invece che sulla pericolosità di droghe tagliate con la sostanza nota come *fentanyl*, che purtroppo cominciano a circolare anche in Europa e nel nostro Paese, si possa arrivare al più presto ad un dibattito più approfondito per trovare ogni modo possibile per scongiurare il pericolo di una sua diffusione.

Il relatore ZULLO (*FdI*) precisa che il provvedimento in esame rappresenta comunque un passo ulteriore per contrastare sostanze pericolose per la salute umana.

Annunciano il voto favorevole dei rispettivi Gruppi, sulla proposta di parere favorevole avanzata dai relatori, i senatori ZANETTIN (*FI-BP-PPE*) e Ada LOPREIATO (*M5S*).

Verificata la presenza del numero legale, posta ai voti, la proposta di parere favorevole è approvata.

*La seduta termina alle ore 9,40.*

## 6<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE

### (Finanze e tesoro)

Giovedì 9 maggio 2024

#### Plenaria

#### 149<sup>a</sup> Seduta

*Presidenza del Presidente*  
GARAVAGLIA

*Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Freni.*

*La seduta inizia alle ore 9,45.*

#### IN SEDE REFERENTE

*(1092) Conversione in legge del decreto-legge 29 marzo 2024, n. 39, recante misure urgenti in materia di agevolazioni fiscali di cui agli articoli 119 e 119-ter del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, altre misure urgenti in materia fiscale e connesse a eventi eccezionali, nonché relative all'amministrazione finanziaria*

(Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta di ieri.

Il PRESIDENTE comunica che sono stati presentati gli emendamenti 7.21 (testo 2) e 9.0.12 (testo 2), pubblicati in allegato.

Il sottosegretario FRENI conferma che il Governo presenterà un emendamento complessivo riferito alle disposizioni recate dagli articoli da 1 a 4, che ricomprenderà tutti i temi indicati dal Ministro nell'intervento di ieri.

Prende atto la Commissione.

Il sottosegretario FRENI precisa poi che, diversamente da quanto apparso in molti articoli di stampa, ma come invece correttamente riportato nel resoconto di seduta di ieri il Ministro ha anticipato che l'obbligo di

portare in detrazione in 10 quote annuali di pari importo invece che in 4 sarà riferito solo alle spese relative a interventi edilizi sostenute nell'esercizio fiscale 2024, senza alcuna retroattività.

Il senatore MAGNI (*Misto-AVS*) attende il deposito dell'emendamento governativo per valutarne la portata e ricorda i termini della risposta del Ministro alla domanda del senatore Patuanelli circa le annualità della detrazione.

Il sottosegretario FRENI ribadisce che l'obbligatorietà e non la facoltatività della detrazione decennale è riferita alle spese sostenute nell'anno 2024.

Il PRESIDENTE avverte che, come già convenuto, si procederà all'esame degli emendamenti a partire dall'articolo 5 e segnala l'opportunità di indicare gli eventuali emendamenti da accantonare, magari perché di maggiore rilevanza politica, ai fini della ulteriore eventuale istruttoria da parte del Governo.

Prende atto la Commissione.

Il sottosegretario FRENI anticipa che chiederà l'accantonamento di tutti gli emendamenti a firma del Comitato per la legislazione, ferma restando la disponibilità a discuterne nel merito.

Si passa quindi all'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 5.

Il sottosegretario FRENI esprime parere contrario sugli emendamenti 5.1 e 5.2 e propone l'accantonamento dell'emendamento 5.3.

Il relatore SALVITTI (*Cd'I-NM (UDC-CI-Nci-IaC)-MAIE*) si esprime in maniera conforme.

Posti separatamente ai voti, gli emendamenti 5.1 e 5.2 non sono approvati.

Il PRESIDENTE dispone l'accantonamento dell'emendamento 5.3.

Si passa all'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 6.

Il sottosegretario FRENI propone l'accantonamento degli emendamenti 6.1 e 6.2 e 6.3, tra loro identici.

Il relatore SALVITTI (*Cd'I-NM (UDC-CI-Nci-IaC)-MAIE*) si esprime in maniera conforme.

A richiesta di chiarimento del senatore LOTITO (*FI-BP-PPE*), il sottosegretario FRENI risponde che l'emendamento 6.3 dovrà probabilmente essere riformulato, su richiesta del Ministero competente.

Propone quindi l'accantonamento degli emendamenti 6.4 e 6.5.

Il relatore SALVITTI (*Cd'I-NM (UDC-CI-NcI-IaC)-MAIE*) si esprime in maniera conforme.

Il PRESIDENTE dispone l'accantonamento degli emendamenti 6.1, 6.2, 6.3, 6.4 e 6.5.

Il sottosegretario FRENI esprime parere contrario sull'emendamento 6.6.

Il relatore SALVITTI (*Cd'I-NM (UDC-CI-NcI-IaC)-MAIE*) si esprime in maniera conforme.

Su richiesta del senatore PATUANELLI (*M5S*), che chiede che il rappresentante del Governo espliciti le ragioni di contrarietà, il PRESIDENTE dispone l'accantonamento dell'emendamento 6.6.

Il sottosegretario FRENI propone l'accantonamento degli emendamenti 6.7, 6.8, 6.9 e 6.10, ai fini di una più compiuta istruttoria.

Il relatore SALVITTI (*Cd'I-NM (UDC-CI-NcI-IaC)-MAIE*) si esprime in maniera conforme.

Il PRESIDENTE ne dispone l'accantonamento.

Il sottosegretario FRENI esprime parere contrario sugli emendamenti 6.11, 6.12 e 6.13.

Il relatore SALVITTI (*Cd'I-NM (UDC-CI-NcI-IaC)-MAIE*) si esprime in maniera conforme.

La senatrice MUSOLINO (*IV-C-RE*) chiede chiarimenti sul parere contrario espresso sull'emendamento 6.13.

Su sollecitazione dei proponenti, il PRESIDENTE ne dispone l'accantonamento.

Il sottosegretario FRENI esprime parere contrario sugli emendamenti 6.14, 6.15 e 6.16, in quanto il modello di comunicazione è già *online* dal 29 aprile scorso e la norma proposta potrebbe danneggiare le aziende che hanno già presentato la domanda.

Il relatore SALVITTI (*Cd'I-NM (UDC-CI-NcI-IaC)-MAIE*) si esprime in maniera conforme.

I senatori CROATTI (*M5S*), PATTON (*Aut (SVP-PATT, Cb)*) e Antonella ZEDDA (*FdI*) ritirano rispettivamente gli emendamenti 6.14, 6.15 e 6.16.

Si passa all'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 7.

Il PRESIDENTE ricorda che l'emendamento 07.4 è stato dichiarato improponibile.

Il sottosegretario FRENI chiede l'accantonamento dell'emendamento 07.1 ed esprime parere contrario sull'emendamento 07.5, che viene sottoscritto dai senatori LOSACCO (*PD-IDP*), Simona MALPEZZI (*PD-IDP*), che ne chiede l'accantonamento.

Il relatore SALVITTI (*Cd'I-NM (UDC-CI-NcI-IaC)-MAIE*) si esprime in maniera conforme.

Dopo una considerazione della senatrice ZEDDA (*FdI*), la senatrice MALPEZZI (*PD-IDP*) specifica che le richieste di accantonamento possono anche essere finalizzate a tenere in debita considerazione il tema proposto e a sollecitare implicitamente il Governo a condurre ulteriori approfondimenti.

Il relatore SALVITTI (*Cd'I-NM (UDC-CI-NcI-IaC)-MAIE*) registra l'alto numero di emendamenti accantonati.

Il PRESIDENTE ribadisce che le richieste di accantonamento servono a evidenziare al Governo i temi che i Gruppi ritengono più importanti.

Il senatore MAGNI (*Misto-AVS*) segnala che le richieste di accantonamento sono arrivate principalmente dal Governo.

Il PRESIDENTE dispone l'accantonamento dell'emendamento 07.5 e dell'emendamento 9.0.5 sostanzialmente identico.

Il sottosegretario FRENI esprime parere contrario sugli emendamenti 7.1 e 7.2, che viene sottoscritto dalla senatrice TAJANI (*PD-IDP*).

Il relatore SALVITTI (*Cd'I-NM (UDC-CI-NcI-IaC)-MAIE*) si esprime in maniera conforme.

Posti ai voti, gli identici emendamenti 7.1 e 7.2 sono respinti.

Il sottosegretario FRENI chiede l'accantonamento degli emendamenti 7.3 e 7.4, tra loro identici, sui quali c'è un orientamento comunque favorevole, e 7.5, mentre esprime parere contrario sull'emendamento 7.6.

Il relatore SALVITTI (*Cd'I-NM (UDC-CI-NcI-IaC)-MAIE*) si esprime in maniera conforme.

È accantonato l'emendamento 7.5.

Su richiesta del senatore PATUANELLI (*M5S*), anche l'emendamento 7.6 viene accantonato.

L'emendamento 7.7 è improponibile.

Con il parere contrario del relatore SALVITTI (*Cd'I-NM (UDC-CI-NcI-IaC)-MAIE*) e del sottosegretario FRENI, l'emendamento 7.8, posto ai voti, non è approvato.

Il sottosegretario FRENI chiede l'accantonamento dell'emendamento 7.9, mentre invita al ritiro dell'emendamento 7.10, altrimenti il parere sarà contrario.

Il relatore SALVITTI (*Cd'I-NM (UDC-CI-NcI-IaC)-MAIE*) si esprime in maniera conforme.

Il PRESIDENTE dispone l'accantonamento dell'emendamento 7.9.

Il senatore LOTITO (*FI-BP-PPE*) ritira l'emendamento 7.10.

L'emendamento 7.11 (testo 2) è improponibile.

La senatrice MALPEZZI (*PD-IDP*), in riferimento agli emendamenti proposti dal Comitato per la legislazione, esprime perplessità circa la reiterata richiesta di accantonamento proposta dal Sottosegretario, peraltro anticipata all'inizio della seduta, in quanto l'organismo propone modifiche per l'armonizzazione del testo, senza finalità politiche, né modifiche che comportano un incremento degli oneri.

Il sottosegretario FRENI fa presente che, l'orientamento è ispirato a cautela, senza pregiudizio sull'operato dell'organismo.

La senatrice MALPEZZI (*PD-IDP*) invita allora il Governo a riflettere sulla effettiva correttezza del testo legislativo proposto, poiché l'emendamento ha un esclusivo tenore di modifica formale.

Il sottosegretario FRENI esprime parere contrario sull'emendamento 7.12 in quanto interviene su materia oggetto della delega fiscale in attuazione.

Il relatore SALVITTI (*Cd'I-NM (UDC-CI-NcI-IaC)-MAIE*) si esprime in maniera conforme.

La senatrice TAJANI (*PD-IDP*) si augura che anche altri emendamenti con le stesse caratteristiche riceveranno lo stesso parere da parte del Governo.

Il sottosegretario FRENI la rassicura in tal senso.

Posto ai voti, l'emendamento 7.12 è respinto.

Il sottosegretario FRENI chiede l'accantonamento dell'emendamento 7.13.

A richiesta di chiarimento della senatrice TAJANI (*PD-IDP*), che esprime dei dubbi sull'opportunità che venga concessa ad Arexpo una deroga ai vincoli di contenimento della spesa pubblica, che peraltro potrebbe prefigurarsi come un ingiustificato e inutile, considerata l'oculata gestione delle risorse, trattamento preferenziale, replica il sottosegretario FRENI, secondo il quale l'emendamento intende riproporre quanto già previsto per Invimit al fine di poter assumere più personale, superando i vincoli legali a legislazione vigente e far così fronte al considerevole aumento delle funzioni.

La senatrice TAJANI (*PD-IDP*) evidenzia che il tema non è stato affrontato con tutti i soci delle società interessate e comunque giudicherebbe molto criticabile un trattamento di favore, che potrebbe portare a un aumento degli emolumenti per alcune figure apicali della società.

Il senatore PATUANELLI (*M5S*) chiede conferma che l'emendamento sia proponibile per materia.

Conferma il PRESIDENTE.

Il sottosegretario FRENI propone l'accantonamento degli emendamenti 7.14, 7.15 e 7.16 per i quali preannuncia una riformulazione complessiva, 7.17 e 7.18, tra loro identici, 7.19, per il quale anticipa una riformulazione, 7.20 e 7.21 (testo 2), sul quale anticipa la proposta di un'ulteriore riformulazione.

Il relatore SALVITTI (*Cd'I-NM (UDC-CI-NcI-IaC)-MAIE*) si esprime in modo conforme.

La senatrice TAJANI (*PD-IDP*) domanda se sia corretto affrontare con un emendamento (il 7.21 (testo 2)) al decreto in esame, invece che con uno specifico provvedimento, un tema, quello dell'imposta di soggiorno, che era già stato oggetto di una risoluzione della Commissione.

Il senatore LOTITO (*FI-BP-PPE*) segnala l'urgenza di regolare la materia, tenuto conto che la disciplina attuale è inadeguata alle necessità complessive, anche di natura fiscale.

Il PRESIDENTE si associa alle considerazioni sulla necessità di intervenire, sottolinea tuttavia la necessità che l'emendamento rientri nel perimetro delineato dalla risoluzione approvata dalla Commissione.

Il senatore MAGNI (*Misto-AVS*) si associa a tale considerazione.

Il senatore LOTITO (*FI-BP-PPE*) assicura che l'emendamento segue il solco della risoluzione approvata dalla Commissione e si augura che con la riformulazione del Governo si risolva un problema che altrimenti sarebbe stato rinviato *sine die*.

Il senatore CROATTI (*M5S*) segnala che l'emendamento 7.21 era tra gli improponibili per materia. Chiede quindi al Presidente perché sia stata rivista la decisione presa.

Si associa la senatrice TAJANI (*PD-IDP*).

Il PRESIDENTE fa notare che l'improponibilità era stata corretta poiché erroneamente indicata e dispone l'accantonamento degli emendamenti 7.14, 7.15 e 7.16, 7.17 e 7.18, 7.19, 7.20 e 7.21 (testo 2).

Il sottosegretario FRENI propone l'accantonamento degli emendamenti 7.22 e 7.23.

Il relatore SALVITTI (*Cd'I-NM (UDC-CI-NcI-IaC)-MAIE*) si esprime in maniera conforme.

La senatrice TAJANI (*PD-IDP*) rileva la portata dei due emendamenti in questione, che sembrano comportare una vera e propria riforma del settore e dei compiti dell'ARERA, che meriterebbero invece un provvedimento dedicato.

Il PRESIDENTE ne dispone l'accantonamento non negando la validità dell'argomentazione.

L'emendamento 7.24 è improponibile.

Su richiesta del senatore CROATTI (*M5S*), l'emendamento 7.25 viene accantonato.

Gli emendamenti 7.0.1 e 7.0.2 sono improponibili.

Il sottosegretario FRENI esprime parere contrario sugli emendamenti da 7.0.3 a 7.0.10, che vengono sottoscritti dal senatore CROATTI (*M5S*).

Il relatore SALVITTI (*Cd'I-NM (UDC-CI-NcI-IaC)-MAIE*) si esprime in maniera conforme.

Il PRESIDENTE pone ai voti l'emendamento 7.0.3, sulla parte del comma 1 fino alle parole « pari al », che risulta respinto.

Risultano pertanto preclusi gli emendamenti da 7.0.5, 7.0.6, 7.0.7, 7.0.8 e 7.0.9.

Messi separatamente ai voti sono respinti gli emendamenti 7.0.4 e 7.0.10.

Si passa all'esame dell'unico emendamento (8.1) all'articolo 8, che, su richiesta del sottosegretario FRENI e del relatore SALVITTI (*Cd'I-NM (UDC-CI-NcI-IaC)-MAIE*), viene accantonato.

Si passa all'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 9.

Il sottosegretario FRENI propone l'accantonamento dell'emendamento 9.1 ed esprime parere contrario sull'emendamento 9.2.

Il relatore SALVITTI (*Cd'I-NM (UDC-CI-NcI-IaC)-MAIE*) si esprime in maniera conforme.

Il PRESIDENTE dispone l'accantonamento dell'emendamento 9.1.

Il senatore MELCHIORRE (*FdI*) sottoscrive e ritira l'emendamento 9.2.

Su richiesta del senatore CROATTI (*M5S*), il PRESIDENTE dispone l'accantonamento degli emendamenti 9.3 e 9.38.

Il sottosegretario FRENI propone l'accantonamento dell'emendamento 9.4.

Il relatore SALVITTI (*Cd'I-NM (UDC-CI-NcI-IaC)-MAIE*) si esprime in maniera conforme.

Il PRESIDENTE dispone l'accantonamento dell'emendamento 9.4.

La senatrice TAJANI (*PD-IDP*) sottoscrive l'emendamento 9.5, che, previo parere contrario del sottosegretario FRENI e del relatore SALVITTI (*Cd'I-NM (UDC-CI-NcI-IaC)-MAIE*), viene posto ai voti e respinto.

La senatrice TAJANI (*PD-IDP*) sottoscrive l'emendamento 9.6 e chiede che tutte le proposte relative alle aree interessate da eventi climatici vengano accantonate in attesa dell'emendamento del Governo.

Il PRESIDENTE dispone l'accantonamento degli emendamenti da 9.6 a 9.28.

Il sottosegretario FRENI esprime parere contrario sugli emendamenti 9.29 e 9.30, che viene sottoscritto dal senatore CROATTI (*M5S*).

Il relatore SALVITTI (*Cd'I-NM (UDC-CI-NcI-IaC)-MAIE*) si esprime in maniera conforme.

A richiesta di chiarimenti del senatore CROATTI (*M5S*), il sottosegretario FRENI evidenzia che l'emendamento registra la contrarietà della Protezione civile.

Il senatore CROATTI (*M5S*) esprime perplessità in merito.

Posti separatamente ai voti, gli emendamenti 9.29 e 9.30 sono respinti.

Il sottosegretario FRENI esprime parere contrario sugli emendamenti 9.31, 9.32, 9.33, 9.35, 9.36 e 9.37, mentre propone l'accantonamento degli emendamenti 9.34, 9.39, al quale aggiungono le firme i senatori CROATTI (*M5S*), Elena SIRONI (*M5S*), PATUANELLI (*M5S*), LOSACCO (*PD-IDP*), Simona MALPEZZI (*PD-IDP*) e MAGNI (*Misto-AVS*), 9.40, 9.41 e 9.42.

Il relatore SALVITTI (*Cd'I-NM (UDC-CI-NcI-IaC)-MAIE*) si esprime in maniera conforme.

Posti separatamente ai voti, sono respinti gli emendamenti 9.31, 9.32, 9.33, 9.35 e 9.36.

Il PRESIDENTE dispone l'accantonamento degli emendamenti 9.37, a seguito di richiesta del senatore PATUANELLI (*M5S*), 9.34, 9.39, 9.40, 9.41 e 9.42.

Gli emendamenti 9.43, 9.0.1 e 9.0.13 sono improponibili.

La senatrice SIRONI (M5S) segnala per il relativo accantonamento gli emendamenti 9.0.10, 9.0.11 e 9.0.12 (testo 2).

Il PRESIDENTE ne dispone l'accantonamento e rinvia il seguito dell'esame del disegno di legge in titolo ad altra seduta.

Il seguito dell'esame è rinviato.

*La seduta termina alle ore 10,45.*

**EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE N. 1092****(al testo del decreto-legge)****Art. 7.****7.21 (testo 2)**

LOTTO

*Dopo il comma 7 inserire i seguenti:*

«7-bis. Allo scopo di digitalizzare ed efficientare l'incasso dell'imposta di soggiorno, i comuni individuati ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23 possono adottare un sistema di riscossione digitale, diretto e indipendente dalle strutture ricettive, parametrando la quantificazione dell'imposta in proporzione alla tariffa applicata. A tal fine:

a) al comma 1 dell'articolo 4 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, dopo le parole: "in proporzione al prezzo" aggiungere le seguenti: "del pernottamento effettivamente praticato dalla struttura";

b) il comma 1-ter dell'articolo 4 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, è sostituito dal seguente:

"1-ter. Il gestore della struttura ricettiva è responsabile del pagamento dell'imposta di soggiorno di cui al comma 1. Il suo ruolo è limitato alla vigilanza affinché i soggetti passivi effettuino il versamento dell'imposta direttamente tramite il sistema di riscossione digitale predisposto dal comune, secondo le modalità operative definite dal regolamento comunale. Questo include l'obbligo per il gestore di informare i soggetti passivi sulle modalità di pagamento dell'imposta, di verificare che il versamento sia stato effettivamente effettuato prima della partenza dell'ospite e di comunicare all'ente preposto, in caso di mancato pagamento, tutti i dati necessari per recuperare l'imposta non assolta.";

c) al comma 3 dell'articolo 4 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, dopo le parole: "modalità applicative del tributo" aggiungere le seguenti: "ivi compresa la digitalizzazione del servizio di riscossione";

d) all'articolo 14, comma 16, lettera e), del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, le parole: "alla loro classificazione" sono sostituite dalle seguenti: "al prezzo del pernottamento effettivamente praticato dalla struttura".

7-ter. Le disposizioni di cui al comma 7-bis si applicano a decorrere dall'anno di imposta successivo a quello della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto-legge. ».

---

## Art. 9.

### 9.0.12 (testo 2)

SIRONI, TREVISI

*Dopo l'articolo inserire il seguente:*

#### « Art. 9-bis.

*(Misure in favore delle regioni firmatarie dell'accordo di programma per il miglioramento della qualità dell'aria nel bacino padano del 2017)*

1. Al fine di ridurre le emissioni climalteranti, di raggiungere gli obiettivi di neutralità climatica entro il 2050, di contenere il numero dei decessi e delle malattie derivanti dal superamento dei valori limite di concentrazioni di particelle PM10, PM2,5 e biossido di azoto (NO<sub>2</sub>) e di contenere la spesa sanitaria legata alle relative cure mediche, nelle Regioni Piemonte, Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna, firmatarie dell'accordo di programma per il miglioramento della qualità dell'aria nel bacino padano del 2017 e coinvolte nell'attuazione delle sentenze della Corte di giustizia dell'Unione Europea del 10 novembre 2020 (per la quale l'Italia ha ricevuto nel marzo 2024 una lettera di messa in mora per la mancata esecuzione) e del 12 maggio 2022 rispettivamente in materia di superamento dei limiti di concentrazione PM10 e di biossido di azoto (NO<sub>2</sub>), nonché al fine di contribuire alla chiusura delle ulteriori procedure di infrazioni 2014/2147 e 2015/2043 relative, rispettivamente, al superamento in determinate zone dei valori limite giornaliero e annuale applicabili alle concentrazioni di particelle PM10 e al superamento e alla mancata adozione di misure finalizzata a ridurre i valori limite del biossido di azoto (NO<sub>2</sub>), la detrazione di cui all'articolo 14 del decreto-legge 4 giugno 2013, n. 63, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2013, n. 90, si applica nella misura del 85 per cento per le spese documentate e rimaste a carico del contribuente, sostenute dal 1° luglio 2024 fino al 30 giugno 2025, da ripartire tra gli aventi diritto in cinque quote annuali di pari importo e in quattro quote annuali di pari importo per la parte di spese sostenuta dal 1° gennaio 2024.

2. I soggetti che sostengono le spese per gli interventi di cui al comma 1, possono optare, in luogo dell'utilizzo diretto della detrazione spettante, alternativamente:

a) per un contributo, sotto forma di sconto sul corrispettivo dovuto, fino a un importo massimo pari al corrispettivo stesso, anticipato

dai fornitori che hanno effettuato gli interventi e da questi ultimi recuperato sotto forma di credito d'imposta, di importo pari alla detrazione spettante, cedibile dai medesimi ad altri soggetti, compresi gli istituti di credito e gli altri intermediari finanziari, senza facoltà di successiva cessione;

b) per la cessione di un credito d'imposta di pari ammontare ad altri soggetti, compresi gli istituti di credito e gli altri intermediari finanziari, senza facoltà di successiva cessione.

3. Si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 121, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77.

4. Agli oneri derivanti dal presente articolo, si provvede mediante le maggiori entrate derivanti dal comma 5.

5. In considerazione del protrarsi degli effetti dell'aumento dei prezzi e delle tariffe del settore energetico per le imprese e i consumatori, il contributo di solidarietà temporaneo di cui ai commi da 115 a 119 dell'articolo 1 della legge 29 dicembre 2022, n. 197, è esteso anche all'anno 2024. Il contributo di solidarietà è determinato applicando un'aliquota pari al 50 per cento sull'ammontare della quota del reddito complessivo determinato ai fini dell'imposta sul reddito delle società relativo al periodo di imposta antecedente a quello in corso al 1° gennaio 2024, che eccede per almeno il 10 per cento la media dei redditi complessivi determinati ai sensi dell'imposta sul reddito delle società conseguiti nei quattro periodi di imposta antecedenti a quello in corso al 1° gennaio 2023; nel caso in cui la media dei redditi complessivi sia negativa si assume un valore pari a zero. L'ammontare del contributo straordinario, in ogni caso, non può essere superiore a una quota pari al 25 per cento del valore del patrimonio netto alla data di chiusura dell'esercizio antecedente a quello in corso al 1° gennaio 2023. Il contributo di solidarietà dovuto è versato entro il sesto mese successivo a quello di chiusura dell'esercizio antecedente a quello in corso al 1° gennaio 2024. I soggetti che in base a disposizioni di legge approvano il bilancio oltre il termine di quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio effettuano il versamento entro il mese successivo a quello di approvazione del bilancio. I soggetti con esercizio non coincidente con l'anno solare possono effettuare il versamento del contributo entro il 30 settembre 2024. Il contributo di solidarietà non è deducibile ai fini delle imposte sui redditi e dell'imposta regionale sulle attività produttive. Ai fini dell'accertamento, delle sanzioni e della riscossione del contributo di solidarietà, nonché del contenzioso, si applicano le disposizioni in materia di imposte sui redditi. ».

**COMMISSIONE STRAORDINARIA**  
**per la tutela e la promozione dei diritti umani**

Giovedì 9 maggio 2024

**Plenaria**

**14ª Seduta**

*Presidenza della Presidente*  
**PUCCIARELLI**

*Interviene, ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento, la professoressa Ginevra Cerrina Feroni, vice presidente del Garante per la protezione dei dati personali.*

*La seduta inizia alle ore 14.*

*SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI*

La presidente PUCCIARELLI comunica che, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento, è stata richiesta l'attivazione dell'impianto audiovisivo e che la Presidenza del Senato ha fatto preventivamente conoscere il proprio assenso.

Poiché non vi sono osservazioni, tale forma di pubblicità è dunque adottata per il prosieguo dei lavori.

*PROCEDURE INFORMATIVE*

**Seguito dell'indagine conoscitiva sui livelli e i meccanismi di tutela dei diritti umani in Italia e nella realtà internazionale: audizione della professoressa Ginevra Cerrina Feroni, vice presidente del Garante per la protezione dei dati personali, sull'intelligenza artificiale**

Prosegue l'indagine conoscitiva in titolo, sospesa nella seduta del 16 aprile scorso.

In apertura di seduta, la presidente PUCCIARELLI saluta e ringrazia per la loro presenza la professoressa Ginevra Cerrina Feroni, vice presidente del Garante per la protezione dei dati personali, ed i colleghi senatori.

La professoressa Ginevra CERRINA FERONI, nel ringraziare per l'opportunità offerta, sottolinea l'importanza di esaminare un tema così complesso ed urgente come quello dell'intelligenza artificiale e del suo profondo impatto sulle libertà fondamentali e sui diritti umani. Evidenzia quindi la necessità di individuare chiaramente i limiti dell'intelligenza artificiale rispetto all'ammissibilità sul piano dell'ordinamento giuridico. Al riguardo e a titolo esemplificativo, la professoressa illustra alla Commissione le potenzialità e, al contempo, le criticità dei più recenti progressi nel campo neuroscientifico. Prosegue, inoltre, sottolineando i possibili esiti discriminatori e distorsivi degli algoritmi dell'intelligenza artificiale, che potrebbe riflettere ed amplificare i pregiudizi dei soggetti che lo hanno programmato. Auspica, da ultimo, che possa andare avanti in Commissione il disegno di legge sull'istituzione di una Autorità indipendente per la tutela dei diritti umani, che mette tale compito in capo all'*Authority* sulla *Privacy*, in quanto tale soluzione offrirebbe le necessarie garanzie di competenza e di indipendenza, anche rispetto al rapporto tra intelligenza artificiale e libertà fondamentali garantite dalla Costituzione.

Prendono quindi la parola per porre quesiti o formulare osservazioni, oltre alla presidente PUCCIARELLI, i senatori TERZI DI SANT'AGATA (*FdI*), LOMBARDO (*Misto-Az-RE*) e SENSI (*PD-IDP*).

A tutti risponde esaurientemente la professoressa Ginevra CERRINA FERONI.

La presidente PUCCIARELLI ringrazia vivamente la Vice Presidente del Garante per la protezione dei dati personali intervenuta nella seduta odierna e i colleghi senatori e dichiara conclusa la procedura informativa.

Il seguito dell'indagine conoscitiva è quindi rinviato.

*La seduta termina alle ore 15,10.*

**COMMISSIONE PARLAMENTARE**  
**per il controllo sull'attività degli enti gestori di forme**  
**obbligatorie di previdenza e assistenza sociale**

Giovedì 9 maggio 2024

**Plenaria**

*Presidenza del Presidente*  
**BAGNAI**

*La seduta inizia alle ore 8,30.*

*AUDIZIONI*

**Sulla pubblicità dei lavori**

Alberto BAGNAI, *presidente*, comunica che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata, se non vi sono obiezioni, anche tramite l'impianto audiovisivo a circuito chiuso e la trasmissione in diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

**Indagine conoscitiva sugli investimenti finanziari e sulla composizione del patrimonio degli enti previdenziali e dei fondi pensione anche in relazione allo sviluppo del mercato finanziario e al contributo fornito alla crescita dell'economia reale**

**Audizione dell'amministratore delegato e di altri rappresentanti di CDP Venture Capital**

(Svolgimento e conclusione)

Alberto BAGNAI, *presidente*, introduce l'audizione di Agostino Scornajenchi, amministratore delegato di CDP Venture Capital, accompagnato da Alessandro Scortecci, *head of Strategy, business development and sustainability*, e dal dott. Angelo Grimaldi, responsabile Rapporti legislativi, vigilanza parlamentare e fondazioni CDP.

Agostino SCORNAJENCHI, *amministratore delegato di CDP Venture Capital*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono, formulando domande e richieste di chiarimenti, il deputato Giorgio LOVECCHIO (*M5S*), i senatori Tino MAGNI (*Misto*),

Mario OCCHIUTO (*FI-BP-PPE*) e Annamaria FURLAN (*PD-IDP*), nonché Alberto BAGNAI, *presidente*, a cui risponde Agostino SCORNAJENCHI, *amministratore delegato di CDP Venture Capital*.

Alberto BAGNAI, *presidente*, dopo aver ringraziato l'audito, dichiara conclusa l'audizione.

*La seduta termina alle ore 9,35.*

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA  
sulla scomparsa di Emanuela Orlandi e di Mirella Gregori**

Giovedì 9 maggio 2024

**Ufficio di Presidenza integrato  
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

**Riunione n. 5**

*Presidenza del Presidente*  
DE PRIAMO

*Orario: dalle ore 13,10 alle ore 13,30*

*PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI*

**Plenaria**

**3<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Presidente*  
DE PRIAMO

*Interviene la sorella di Mirella Gregori, Maria Antonietta Gregori, le sorelle di Emanuela Orlandi, Federica Orlandi, Maria Cristina Orlandi e Natalina Orlandi, e il fratello di Emanuela Orlandi, Pietro Orlandi.*

*La seduta inizia alle ore 13,40.*

*SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI*

Il PRESIDENTE avverte che della seduta odierna verrà redatto il resoconto stenografico.

Ai sensi dell'articolo 12, comma 5, del Regolamento interno, la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà inoltre assicurata attraverso

l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso per la parte relativa alle audizioni. Si riserva, ai sensi del comma 6 del già citato articolo 12, apprezzate le circostanze, di disporre l'interruzione anche solo temporaneamente di tale forma di pubblicità. Ricorda inoltre che gli auditi rispondono delle opinioni espresse e delle dichiarazioni rese e che possono richiedere in qualsiasi momento alla Commissione la chiusura della trasmissione audio-video e la secretazione dell'audizione o di parte di essa, ove ritengano di riferire fatti o circostanze che non debbano essere divulgati. Precisa infine che ai sensi dell'articolo 12, comma 2, del Regolamento interno, la Commissione, su richiesta del Presidente o di due componenti, può deliberare di riunirsi in seduta segreta tutte le volte che lo ritenga opportuno.

Non essendovi osservazioni, così rimane stabilito.

#### *PROCEDURE INFORMATIVE*

**Audizione di Maria Antonietta Gregori, Federica Orlandi, Maria Cristina Orlandi, Natalina Orlandi e Pietro Orlandi**

Il PRESIDENTE introduce l'audizione, ringraziando i familiari di Mirella Gregori e di Emanuela Orlandi per la loro presenza.

Maria Antonietta GREGORI, Maria Cristina ORLANDI, Federica ORLANDI, Natalina ORLANDI e Pietro ORLANDI riferiscono alla Commissione sui fatti oggetto dell'inchiesta.

Il PRESIDENTE dichiara aperto il dibattito proponendo di formulare dapprima quesiti e domande alla sorella di Mirella Gregori.

I deputati GRIMALDI (*AVS*), MORASSUT (*PD-IDP*) e IAIA (*FDI*), nonché il presidente DE PRIAMO (*FdI*) pongono quesiti, ai quali replica Maria Antonietta GREGORI.

Prendono quindi la parola per formulare domande il deputato MARRATTIN (*IV-C-RE*) e i senatori MALPEZZI (*PD-IDP*), BIZZOTTO (*LSP-PSd'Az*) e PARRINI (*PD-IDP*), ai quali risponde Maria Antonietta GREGORI.

Intervengono poi il senatore SCURRIA (*FdI*), i deputati MARCHETTI (*LEGA*) e CAVO (*NM(N-C-U-I)-M*) e la senatrice CAMPIONE (*FdI*). Maria Antonietta GREGORI fornisce elementi di risposta.

Prendono, quindi la parola per porre quesiti la deputata ASCARI (*M5S*), il senatore PAROLI (*FI-BP-PPE*) e nuovamente l'onorevole GRIMALDI (*AVS*), ai quali replica Maria Antonietta GREGORI.

Dopo una breve precisazione di Pietro ORLANDI, formulano ulteriori richieste di chiarimento i deputati MARATTIN (*IV-C-RE*), GRIMALDI (*AVS*), IAIA (*FDI*), CAVO (*NM(N-C-U-I)-M*) e TRANCASSINI (*FDI*), ai quali risponde Maria Antonietta GREGORI.

Il PRESIDENTE, prendendo atto che non vi sono ulteriori domande per Maria Antonietta Gregori, avverte che saranno ora formulate domande e quesiti ai componenti della famiglia Orlandi, presenti in audizione.

Intervengono per porre quesiti il deputato Francesco SILVESTRI (*M5S*), il presidente DE PRIAMO (*FdI*), il deputato MORASSUT (*PD-IDP*), il senatore MATERA (*FdI*) e il deputato GRIMALDI (*AVS*), ai quali replicano Maria Cristina ORLANDI, Natalina ORLANDI, Pietro ORLANDI, Federica ORLANDI e nuovamente Pietro ORLANDI.

Il PRESIDENTE, apprezzate le circostanze, dispone che i lavori proseguano in seduta segreta.

*(I lavori proseguono in seduta segreta dalle ore 17,12 alle ore 18,57).*

Il PRESIDENTE, dopo una breve precisazione, ringrazia gli auditi e dichiara conclusa l'audizione.

#### *COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE*

Il PRESIDENTE comunica che, conformemente a quanto deciso all'unanimità nella riunione dell'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi svoltosi oggi, è conferito, ai sensi dell'articolo 23, comma 1 del Regolamento interno, per la durata di un anno a decorrere dalla data odierna, l'incarico di consulenti a tempo pieno all'avv. David Ermini, alla dott.ssa Carmen Manfredda, all'avv. Simone Pacifici, al dott. Gian Paolo Pelizzaro e all'avv. Paola Vilardi.

La Commissione prende atto.

#### *SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE*

Il PRESIDENTE avverte, infine, che la Commissione tornerà a riunirsi, mercoledì 15 maggio alle ore 8,30, per l'audizione di alcuni giornalisti che si sono occupati delle vicende oggetto dell'inchiesta.

*La seduta termina alle ore 19.*



